

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 e, in particolare, l'art. 6 in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- VISTO** il Reg. UE 2016/679 - Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali - e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge 3 luglio 1998, n. 210 e, in particolare, l'art 4;
- VISTA** la Legge 15 aprile 2004, n. 106 e il D.P.R. concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico e il relativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO** il D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012;
- VISTO** il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 relativo al Codice in materia di dati personali e successive modifiche intervenute;
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246 e successive modificazioni;
- VISTO** il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 relativo alle modifiche del Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 509/1999;
- VISTO** il Regolamento ministeriale recante "Modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" emanato con D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 e pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 104 del 6 maggio 2013;
- VISTO** lo Statuto della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, pubblicato sulla G.U. n. 59 in data 12 marzo 1998 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 11738 in data 18 settembre 2001 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per i Dottorati di ricerca, emanato con Decreto Rettorale n. 16908 in data 30 ottobre 2014 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la nota MIUR in data 11 marzo 2020, Prot. n. 7757 "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2020/21 – XXXVI ciclo";

- VISTA** la successiva nota MIUR del 16 marzo 2020, Prot. n. 8034 “Indicazioni operative Dottorati XXXVI ciclo – proroga tempistiche”;
- VISTO** il Codice Etico dell’Università IULM emanato con Decreto Rettorale n. 14661 in data 22 aprile 2008 e successive modificazioni;
- VISTA** la deliberazione adottata dalla Giunta Dottorale nella seduta del 14 maggio 2020;
- VISTE** le deliberazioni adottate dal Senato Accademico nelle sedute del 25 maggio 2020;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2020;
- VISTO** il parere favorevole all’accreditamento del corso di dottorato di ricerca, in Communication Markets and Society, cod. DOT1934ZFL espresso dall’ANVUR in data 11 giugno 2019;
- VISTO** il parere favorevole all’accreditamento del corso di dottorato di ricerca, in Visual and Media Studies, cod. DOT1658129 espresso dall’ANVUR in data 11 giugno 2019;
- VALUTATA** l’opportunità di avviare le procedure selettive sotto condizione dell’accreditamento e della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento da parte del MUR;
- CONSIDERATA** la situazione straordinaria di emergenza sanitaria venutasi a determinare con la diffusione dell’epidemia da Covid-19 tutti i componenti delle Commissioni esaminatrici per l’ammissione al XXXVI ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca aventi sede amministrativa presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM potranno riunirsi, per tutte le sedute concorsuali, in modalità telematica

D E C R E T A

Art. 1 – Finalità del bando e norme generali

Il presente bando disciplina le modalità di accesso, per l’anno accademico 2020/2021, XXXVI ciclo ai seguenti corsi di dottorato:

Communication, Markets and Society

Tipologia posti	Numero
Borse di studio erogate su fondi dell’Ateneo che attingono anche a contributi ministeriali	6
non coperti con borse di studio (solventi)	2

Visual and Media Studies

Tipologia posti	Numero
Borse di studio erogate su fondi dell’Ateneo che attingono anche a contributi ministeriali	6
non coperti con borse di studio (solventi)	2

Ai sensi del D.M. 45/2013, i corsi di Dottorato potranno essere attivati previo accreditamento o verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento da parte del MUR. I vincitori pertanto potranno immatricolarsi solo a seguito dell'esito positivo di tale verifica.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda, senza limitazioni di età e cittadinanza, tutti coloro che sono in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa in vigore:

- laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente alla riforma di cui al D.M. n. 509/1999;
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999 ovvero laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004;
- titolo accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM;
- titolo accademico conseguito all'estero, purché equiparabile per durata e livello al titolo italiano che consente l'accesso al corso la cui idoneità è preventivamente accertata dalla Commissione giudicatrice, unicamente ai fini dell'ammissione al concorso, nel rispetto della normativa vigente in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

È consentita l'iscrizione *sub condicione* ai laureandi purché conseguano il titolo entro il termine massimo del 31 ottobre 2020 pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione.

Gli apolidi sono equiparati ai cittadini stranieri non appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

Il Rettore può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento sarà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina: <https://pica.cineca.it/iulm/>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF (dimensione non superiore ai 25 mb).

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore **12.00** del giorno **1 settembre 2020** pertanto si raccomanda ai candidati di non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza del bando per presentare domanda di ammissione; l'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a sovraccarico delle reti o dei sistemi applicativi.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà stamparlo e apporre la propria firma per esteso sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

In applicazione delle norme sull'autocertificazione l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del T.U. 445/2000.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- *curriculum-vitae et studiorum*, firmato in calce che deve riportare in modo analitico il percorso di ricerca del candidato (eventuali qualificazioni professionali, titoli scientifici, ecc.);
- file della tesi di laurea;
- progetto di ricerca attinente alle finalità del corso di dottorato che costituirà oggetto del colloquio per l'ammissione al corso. Il progetto di ricerca dovrà illustrare: tema, obiettivi, problematiche di ricerca, metodologia e tempi di svolgimento della ricerca e contenere una prima bibliografia che descriva lo stato dell'arte dell'ambito di ricerca;
- eventuali pubblicazioni complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, nn. di pagine, anno di pubblicazione);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- copia del versamento di €. 100,00 relativo alla tassa di preiscrizione al concorso da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario intestato a:

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM
Via Carlo Bo, 1 - 20143 Milano

Banca Banca popolare di Sondrio
Via Santa Maria Fulcorina n. 1 – 20123 Milano

IBAN IT12M0569601600000022000X14

BIC/SWIFT (per bonifici effettuati dall'estero) POSOIT22

Causale: Cognome e nome del candidato Iscrizione al concorso per l'ammissione ai Dottorati di Ricerca XXXVI ciclo

Per i bonifici internazionali: predisporre il bonifico con spese bancarie *OUR* ed inserire il codice BIC/SWIFT.

La tassa di preiscrizione non verrà restituita in caso di mancata ammissione ai corsi o rinuncia all'immatricolazione agli stessi.

Alla domanda potrà essere allegato inoltre:

- ogni altro documento ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca;
- eventuali altri titoli e certificazioni che il candidato ritenga opportuno presentare;
- elenco sottoscritto dal candidato, di tutti i documenti e i titoli presentanti.

Il progetto di ricerca discusso in fase di colloquio non è vincolante ai fini dell'attribuzione dell'effettivo tema di ricerca in caso di ammissione al corso.

Il candidato portatore di handicap può ottenere, ai sensi della Legge n. 104/92 così come modificata dalla Legge n. 17/99, tempi aggiuntivi e/o ausili per lo svolgimento delle prove concorsuali. A questo scopo è necessario farne esplicita richiesta nella domanda di ammissione.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora l'Amministrazione riscontri, sulla base di idonei controlli, la non veridicità del contenuto di dichiarazioni rese dal candidato, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

I dati saranno trattati ai sensi del Dlgs. n.196 del 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sue modifiche e integrazioni, nonché del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei Dati, GDPR).

Art. 4 - Esame di ammissione

L'esame di ammissione al corso consiste in una prova orale intesa ad accertare la preparazione, le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica, la prova consiste nella discussione del progetto presentato, nell'illustrazione dell'attività di ricerca di interesse del candidato (a tal fine sono presi in esame eventuali pubblicazioni e/o titoli presentati dallo stesso dando valore preferenziale a percorsi formativi o di studio svolti all'estero). È compresa la verifica della conoscenza della lingua inglese, per i candidati stranieri è previsto l'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

La prova orale avrà luogo per via telematica, con idoneo supporto informatico messo a disposizione dall'Ateneo con procedure che garantiscano l'identificazione dei candidati e la regolarità della procedura.

L'esito della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sarà pubblicato sul Portale di Ateneo unitamente al calendario delle prove, con l'indicazione del giorno e ora del colloquio, per i candidati ammessi, che costituirà a tutti gli effetti convocazione ufficiale.

Le eventuali **variazioni** al calendario– se diverse da quelle riportate sul Portale come sopra indicato - saranno comunicate ai candidati tramite raccomandata con avviso di ricevimento **sette giorni** prima della nuova data o, per ragioni di necessità e urgenza, in tempi più brevi a mezzo di telegramma, anticipato tramite email o PEC.

L'Università non ha alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il colloquio a distanza dovrà avvenire tramite piattaforma TEAMS, a tal fine il candidato deve indicare obbligatoriamente un account di posta elettronica che la Commissione giudicatrice utilizzerà per la videochiamata.

Il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo personale, segnalato nella domanda, nella giornata indicata per la prova orale. Per l'identificazione e a pena di esclusione dal concorso, il candidato, prima che il colloquio inizi, deve identificarsi, mostrando un documento di identità.

Il candidato può essere escluso dal concorso qualora non sia stato indicato l'indirizzo personale di posta elettronica, manchi il collegamento, risulti irreperibile nel giorno o nell'orario stabilito o nel caso non esibisca un valido documento di identità.

L'Università declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Ai fini dell'identificazione, e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già trasmesso, in copia, come allegato alla domanda.

Art. 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione per l'esame di ammissione è formata e nominata in conformità al Regolamento vigente. Essa è composta da tre membri scelti tra professori ordinari e associati di cui almeno uno ordinario e almeno uno esterno, appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari inerenti al dottorato. Svolge le funzioni di Presidente il professore più anziano in ruolo, il professore più giovane in ruolo svolge le funzioni di Segretario.

La Commissione ha a disposizione 50 punti in totale. Alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, che sarà effettuata dalla Commissione prima dello svolgimento della prova orale, sono riservati massimo 20 punti, il punteggio per l'ammissione alla fase successiva non dovrà essere inferiore a 14 punti.

Alla prova orale sono riservati complessivamente 30 punti. Per conseguire l'idoneità è necessario riportare un punteggio non inferiore a 20 punti.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e della prova orale.

Art. 6 – Graduatoria

La Commissione giudicatrice predispose la graduatoria di merito sulla base della valutazione comparativa dei candidati che saranno ammessi al dottorato prescelto secondo l'ordine di detta graduatoria a copertura dei posti disponibili.

I candidati sono ammessi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso. Le borse di studio sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi della normativa vigente in materia di diritto allo studio. In caso di ulteriore parità prevale il candidato più giovane anagraficamente.

I posti non coperti da borse di studio sono assegnati ai candidati idonei sino ad esaurimento. In caso di pari merito prevale il candidato più giovane anagraficamente.

In caso di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

A seguito del completamento della procedura di selezione, l'Ufficio Affari Istituzionali provvederà a dare comunicazione, a mezzo di raccomandata A.R. dell'esito del concorso. I candidati ammessi al corso decadono qualora non esprimano la loro accettazione entro **sette giorni** dal ricevimento della comunicazione. In tal caso subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza di un dottorando titolare di borsa di studio, questi decade dal diritto alla fruizione della borsa per la quota non maturata, con l'obbligo di restituzione della quota già percepita nell'anno di riferimento, salvo giustificati e comprovati motivi. La parte residua della borsa, qualora sia pari o superiore a diciotto mesi, può essere attribuita, rispettando l'ordine della graduatoria al primo dei dottorandi non borsisti. In tal caso non dovranno essere corrisposte dal subentrante le rate del contributo per l'accesso e la frequenza al corso di dottorato, dovute successivamente al suo subentro.

La graduatoria è pubblicata sul Portale di Ateneo.

Art. 7 – Contributo per l'accesso e la frequenza ai corsi

Relativamente ai posti messi a concorso non coperti da borsa di studio il candidato ammesso sarà tenuto a versare un contributo per l'accesso e la frequenza al corso di dottorato determinato per l'a.a. 2020/2021 in € 5.000,00 per ciascun anno, così suddiviso:

I rata: (all'atto dell'iscrizione) € 2.000,00 comprensivi dell'importo di € 100,00.= già versato quale tassa di preiscrizione al concorso;

II rata: € 1.500,00 (entro il 31 dicembre 2020);

III rata: € 1.500,00 (entro il 31 marzo 2021)

non comprensivo della tassa regionale per il diritto allo studio, attualmente pari a € 140,00.

L'importo della tassa sarà confermato dopo la definizione della stessa dalla Regione Lombardia per l'a.a. 2020/2021.

Art. 8 – Borse di studio

Le borse di studio sono attribuite secondo l'indicazione della graduatoria della valutazione comparativa dei candidati italiani e comunitari, o extracomunitari residenti in Italia, o titolari di carta di soggiorno, ovvero di permesso di soggiorno per uno dei motivi indicati dall'art. 37, comma 5, Legge 6 marzo 1998 n. 40, con reddito annuo personale complessivo non superiore a € 80.000,00.

Alla determinazione del reddito concorrono tutti i redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura.

L'importo della borsa è determinato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a), della Legge 3 agosto 1998, n. 315 e successive modificazioni e integrazioni. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1997 e 9 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Le borse, il cui importo è pari a € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico dei dottorandi, sono corrisposte in rate mensili posticipate e sono erogate per l'intera durata del corso (triennale) e il loro importo viene elevato in misura pari al 50% per eventuali documentati periodi di soggiorno all'estero di durata consecutiva superiore a 21 giorni, per un totale massimo di complessive 18 mensilità, nel caso questi siano previsti dal progetto di dottorato e secondo quanto previsto dal Regolamento.

Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità di bilancio dell'Ateneo. I dottorandi titolari di borse di studio sono esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi.

La borsa di studio è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

Il periodo di godimento della borsa e, quindi, di riferimento per la determinazione del reddito per l'anno accademico 2020/2021, è l'anno solare 2019.

Art. 9 – Benefici regionali per l'Università IULM

I dottorandi possono usufruire delle provvidenze poste a disposizione nell'ambito delle attività del diritto allo studio universitario dell'Università IULM, secondo quanto previsto dal DPCM 9 aprile 2001 (ed eventuali successive modificazioni) e dal Dlgs. 29 marzo 2012, n. 68. L'Ufficio DSU dell'Università IULM stabilisce i limiti e le modalità per l'accesso dei dottorandi ai benefici e definisce l'elenco degli idonei. Per la presentazione della domanda ed ogni ulteriore informazione i candidati possono rivolgersi all'Ufficio DSU dell'Università IULM (tel. 02/891412851 - 2635 – email dirittoallostudio@iulm.it www.iulm.it Sezione Diritto allo Studio).

Art. 10 - Documenti

I candidati ammessi al corso devono presentare entro il termine perentorio di **sette giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello del ricevimento della comunicazione dell'esito del concorso, domanda di immatricolazione al corso, con le modalità in seguito definite, corredata dei seguenti documenti:

- a) una fotocopia del documento di identità debitamente firmata;
- b) autocertificazione di cittadinanza;
- c) autocertificazione del diploma di scuola secondaria superiore ovvero, per i cittadini extracomunitari, il diploma che ha consentito la loro ammissione all'Università, debitamente tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri a corsi di laurea nelle Università italiane;
- d) autocertificazione del diploma di laurea quadriennale/quinquennale o specialistica/magistrale con la relativa votazione;
- e) in caso di eventuale iscrizione ad una scuola di specializzazione, di perfezionamento ovvero ad altro corso di studi universitario in Italia o all'estero, l'impegno scritto a sospendere la frequenza;
- f) dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio di dottorato, se beneficiari;
- g) autocertificazione sul reddito personale complessivo annuo per il 2019 nel caso intendano fruire della borsa di studio di cui al precedente art.8;
- h) dichiarazione di essere/non essere in servizio presso una pubblica amministrazione e, in caso affermativo, di avere richiesto il collocamento in aspettativa con o senza assegni a decorrere dalla data di inizio del corso e per tutta la sua durata.

L'autocertificazione dovrà essere sostituita da idonei certificati in caso di cittadini extracomunitari. Gli atti e i documenti redatti in lingua straniera devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero e devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

I vincitori del concorso sono tenuti a regolarizzare in bollo la domanda di partecipazione.

Art. 11 - Obblighi e diritti dei dottorandi

Nell'ambito del diritto allo studio il dottorando di ricerca è uno studente universitario iscritto ad un corso di formazione *post-lauream*, equiparato agli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale. L'ammissione al corso di dottorato comporta, di norma, l'obbligo di frequenza alle lezioni e alle attività didattiche programmate dal Collegio dei Docenti ferma restando la possibilità di una disciplina specifica in relazione agli iscritti ai sensi dell'art. 19, comma 3 del Regolamento di Ateneo per i dottorati di ricerca.

L'iscrizione ai corsi di dottorato di ricerca è incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale, master universitari, altri corsi di dottorato, scuole di specializzazione o di perfezionamento in Italia o all'estero, fatte salve le convenzioni di co-tutela di tesi. In tal caso gli iscritti ai suddetti corsi che, avendone titolo, intendono iscriversi a un corso di dottorato di ricerca, sono tenuti a chiedere la sospensione temporanea della carriera. È altresì vietata la contemporanea fruizione di altre borse di studio, ad esclusione di quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione e di ricerca dei dottorandi.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato a favore degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Tale impegno non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca. La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dell'Ateneo e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università. Il dottorando ha l'obbligo della riservatezza in ordine alle attività di ricerca a cui partecipa.

Nel caso di borsisti, l'iscrizione e la frequenza al corso è, di norma, incompatibile con un rapporto di lavoro. Compete, comunque al Collegio dei Docenti esprimere parere preventivamente sulla richiesta del dottorando di svolgere eventuali attività lavorative deliberando sulla specificità del caso concreto. Per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata preventivamente dal Collegio dei Docenti, in concreto, l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa, formulando un apposito parere.

Per entrambe le tipologie di dottorandi l'attività lavorativa svolta dovrà essere attinente agli obiettivi del dottorato e dovrà comunque dimostrare che essa è rilevante ai fini dell'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato stesso. La decisione finale è di competenza del Rettore.

A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando può essere previsto, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia del corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio da erogarsi a seguito di presentazione di idonei giustificativi delle spese sostenute.

I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono, per il periodo di durata normale del corso, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 2 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni, con o senza assegni e salvo specifico atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.

In caso di rinuncia a proseguire gli studi l'interessato è tenuto a darne comunicazione al Coordinatore e al Direttore della Scuola con un mese di anticipo.

L'avvio delle attività inerenti i corsi di dottorato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 e dall'art. 11 del D.M. 8 febbraio 2013, n. 45, è fissato per il mese di novembre 2020.

Art. 12 - Responsabilità del procedimento e pubblicità telematica del bando

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la Dott.ssa Giuseppina MASTRO Responsabile Ufficio Affari Istituzionali. Il presente decreto è pubblicato anche per via telematica sul Portale di Ateneo www.dottorati.iulm.it e sul sito MIUR.

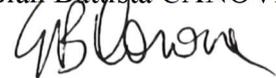
L'avviso di bando è pubblicato altresì nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Art. 13 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca.

Gli obiettivi formativi dei corsi di dottorato sono pubblicati sul Portale di Ateneo <https://www.iulm.it/it/offerta-formativa/dottorati-di-ricerca>

IL RETTORE
Prof. Gian Battista CANOVA



Milano, 23 luglio 2020

Reg.to al n. 18974

CORSO DI DOTTORATO A.A. 2020/2021
XXXVI CICLO

COMMUNICATION, MARKETS AND SOCIETY	
Settori Scientifico Disciplinari interessati	ICAR/13 – M-PSI/06 - SECS-P/02 – SECS-P/06 – SECS-P/07 – SECS-P/08 – SPS/02 – SPS/07 - SPS/08 – SPS/09
Durata	3 anni
Numero posti totale	8
Coperti da borse di studio	6
Non coperti da borse di studio	2
Modalità di selezione	Valutazione titoli e pubblicazioni e prova orale (telematica) E' richiesta presentazione del documento di identità in corso di validità
Coordinatore del Collegio del dottorato	Prof. Vanni CODELUPPI
Tematiche della Ricerca	Il Dottorato in “Communication, Markets and Society” prevede la presentazione di progetti di ricerca relativi all’ambito degli studi sulla natura e sugli effetti della comunicazione in generale e della comunicazione d’impresa in particolare. Auspica che in tali progetti la comunicazione e la comunicazione d’impresa siano affrontate mediante una prospettiva interdisciplinare e analizzate considerandole parte del contesto economico, culturale e sociale in cui operano.
Valutazione dei titoli	1) Voto di laurea triennale: Max 3 punti 2) Voto di laurea magistrale/specialistica: Max 10 punti 2 bis) Voto di laurea V. O. oppure a ciclo unico: Max 10 punti 3) Pubblicazioni in extenso (già pubblicate o comunque accettate dall’editore) / comunicazioni a congressi relative agli ultimi due anni: Max 4 punti 4) Partecipazione a master post-laurea, corsi di formazione, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, possesso di eventuale seconda laurea; Max 2 punti 5) Documentate collaborazioni di ricerca e di studio: Max 2 punti 6) Documentati periodi di studio e/o di ricerca all’estero uguali o superiori ai 2 mesi: Max 2 punti La Commissione si riserva di valutare periodi inferiori a 2 mesi se tali per rientro anticipato a causa di forza maggiore documentata e limitatamente a COVID-19. Per i laureandi il punteggio riservato ai punti 2 o 2 bis sarà sostituito dalla valutazione della media degli esami: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laureandi laurea specialistica o magistrale: Max 7 punti ➤ Laureandi V. O. ciclo unico: Max 10 punti
Calendario delle prove	I colloqui si terranno nei seguenti giorni e orari:

	16 settembre 2020 dalle ore 9.30 alle ore 17.30 23 settembre 2020 dalle ore 9.30 alle ore 17.30
--	--

VISUAL AND MEDIA STUDIES	
Settori Scientifico Disciplinari interessati	L-ART/01 - L-ART/04 - L-ART/05 - L-ART/06 – L-ART/07 - L-FIL-LET/10 - L-FIL-LET/11 - L-FIL-LET/14 – M-FIL/01 – M-FIL/02 - M-FIL/04 - M-FIL/05 - M-FIL/06 – L-LIN/04 - L-LIN/10 - L-LIN/12 - SPS/08
Curricula	1. Visual Arts 2. Film and Media Studies 3. Literature and Transmedia Studies
Durata	3 anni
Numero posti totale	8
Coperti da borse di studio	6
Non coperti da borse di studio	2
Modalità di selezione	Valutazione titoli e pubblicazioni e prova orale (telematica) E' richiesta presentazione del documento di identità in corso di validità.
Coordinatore del Collegio del dottorato	Prof. Vincenzo TRIONE
Tematiche della Ricerca	<p>Il corso di dottorato è caratterizzato da un'identità fortemente innovativa che salda culture visuali, mediali e letterario-comparatistiche, in una prospettiva internazionale, interdisciplinare e contemporanea. Particolare rilievo sarà dato anche a proposte di ricerca applicata, eventualmente condotte con il coinvolgimento di imprese ed istituzioni culturali.</p> <p>Tra le principali linee di ricerca del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo studio dei media audiovisivi, a partire dal cinema. In particolare, si segnalano Teoria e Storia dei media (Fotografia, cinema, televisione / Digital Culture / Teoria critica di Internet/ Game Studies). - La produzione televisiva contemporanea, con un'attenzione particolare a: forme e tecniche della serialità televisiva; pratiche del consumo televisivo e mediale; analisi delle narrazioni mediali. - Storia dei media (applicazione dei modelli della storia economica, della storiografia di lunga durata e dell'applicazione sociale delle tecnologie tradizionali e nuove); Storia dell'industria culturale (analisi dei mercati della cultura, modelli di storia quantitativa, cicli di produzione e distribuzione). - Digital Humanities - con particolare attenzione alla teoria critica di Internet, all'economia politica del Web e alla relazione tra pratiche di comportamento on line e off line - e dei Game Studies, anche nella loro dimensione legata all'arte

	<p>- Ricerca e analisi critica rivolte allo studio di pittura, architettura, fotografia, videoarte, cinema, visualizzazione grafica. Linguaggi indagati in un'ottica di intermedialità, aperta a far affiorare i legami che intercorrono tra le diverse discipline, tesa a rintracciare le rispettive ricadute culturali e sociali, e mirata a confrontare e sviluppare pratiche e media espositivi</p> <p>- Storiografia letteraria, della narratologia, delle letterature comparate, integrandole in un approccio interdisciplinare alla pratica della scrittura</p>
<p>Valutazione dei titoli <i>Ipotesi punteggi</i></p>	<p>1) Voto di laurea triennale: Max 3 punti 2) Voto di laurea magistrale/specialistica: Max 10 punti 2 bis) Voto di laurea V. O. oppure a ciclo unico: Max 10 punti 3) Pubblicazioni in extenso (già pubblicate o comunque accettate dall'editore) / comunicazioni a congressi relative agli ultimi due anni: Max 4 punti 4) Partecipazione a master post-laurea, corsi di formazione, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, possesso di eventuale seconda laurea; Max 2 punti 5) Documentate collaborazioni di ricerca e di studio: Max 2 punti 6) Documentati periodi di studio e/o di ricerca all'estero uguali o superiori ai 2 mesi: Max 2 punti</p> <p>La Commissione si riserva di valutare periodi inferiori a 2 mesi se tali per rientro anticipato a causa di forza maggiore documentata e limitatamente a COVID-19.</p> <p>Per i laureandi il punteggio riservato ai punti 2 o 2 bis sarà sostituito dalla valutazione della media degli esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laureandi laurea specialistica o magistrale: Max 7 punti ➤ Laureandi V. O. ciclo unico: Max 10 punti
<p>Calendario della prova orale</p>	<p>I colloqui si terranno nei seguenti giorni e orari: 21 settembre 9.30-17.30 24 settembre 9.30-17.30 25 settembre 9.30-17.30</p>